



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - BOLLETTINO N° 05 del 05/04/2011

→ ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

USO SOSTENIBILE dei FITOFARMACI

Per affrontare in modo chiaro la tematica di cui sopra, si organizza il giorno

Martedì 19 Aprile alle ore 15.45 presso la sede del **Consorzio**

Franciacorta (per motivi organizzativi l'incontro è stato spostato dal 14/4 al 19/4)

in **Via Verdi 55** ad **Erbusco**, un incontro tecnico per l'approfondimento di argomenti già introdotti lo scorso anno:

Uso sostenibile dei fitofarmaci: gli obblighi e le buone pratiche

Interverranno come relatori:

A. Politi (Syngenta Crop Protection): la normativa per l'uso sostenibile degli agro farmaci e le buone pratiche per ridurre la deriva.

M. Tonni: possibilità applicative per la riduzione della deriva: vantaggi ambientali ed economici;

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione 030 7760477 ufficiotecnico@franciacorta.net

Si sottolinea l'importanza dell'argomento.

→ FASE FENOLOGICA

Da inizio ingrossamento gemme (BBCH 01) a punte verdi (BBCH 08). Varietà precoci in zone calde presentano germogli da 3/5 cm (BBCH 11) fino a oltre 10 cm con grappoli visibili (es. Gropello a Desenzano)

→ PRATICHE CULTURALI

➤ **NUOVI IMPIANTI**

Si ricorda che per la realizzazione di impianti con materiali su richiesta è indispensabile **PRENOTARE** le combinazioni Clone/portinnesto **ORA** per gli impianti **2012**.

➤ **MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI**

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente. È dimostrato che le uve provenienti da vigneti vecchi ben tenuti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani. I vigneti si mantengono efficienti garantendo la sanità delle viti presenti. Per fare ciò, intervenire solo con metodi di taglio e profilassi scientificamente dimostrati. È inutile intervenire diversamente, se non è dimostrata scientificamente alcuna efficacia per il metodo adottato (pratiche di potatura particolari, prodotti "miracolosi" ecc.). **Effettuare i rimpiazzi al più presto.**

➤ **CONCIMAZIONI**

Concludere le concimazioni entro i primi giorni di Aprile.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO

È dimostrato che **Convolvolo ed Ortica** possono essere serbatoio del fitoplasma del **Legno nero**, quindi sarà molto importante tenere pulito il vigneto (interfila e sottofila) da queste malerbe, che tuttavia debbono essere eliminate **AL PIÙ TARDI ENTRO fine APRILE**. In questo modo si toglie nutrimento a *Hyalesthes o.*, la cicalina vettrice del fitoplasma e le neanidi muiono. Se si eliminano le **ortiche** più tardi, l'insetto riesce ad anticipare il suo ciclo e a fuoriuscire ugualmente.

⌘ In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare **ORTICA E CONVOLVOLO** (piante ospiti di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero).

⌘ Per i non Bio

IMPORTANTE: Ricordare che il diserbo **INQUINA!!!** Usarlo con parsimonia e oculatezza. Adottare tutte le misure precauzionali possibili per evitare dispersioni. **EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.**

Evitare l'utilizzo di diserbanti residuali su terreno nudo (rischio dilavamento).

I non residuali (es. Glifosate) è spreco se non sono presenti infestanti

Su terreno coperto da erba utilizzare i diserbanti abbinati (es. Glifosate+Flazasulfuron).

Salvo specifiche esigenze, **utilizzare sempre la dose minima** (non serve "esagerare").

In caso sia necessario diserbare aree a rischio, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbanti. Chi segue la MISURA 214 deve prestare la **MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI**.

➤ GESTIONE DEL TERRENO

▶ **Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione**

L'erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) **SFAVORISCE** la diffusione della **Peronospora**. Chi riesce ad arrivare a **DOPO** il primo trattamento senza tagliare l'erba risparmia ed inquina meno.

In vigneti dove l'erba cresce molto, programmare il primo taglio in modo da avere nuovamente erba abbastanza alta nel periodo in cui possono avvenire le prime infezioni (prima metà di maggio).

NON lavorare il terreno in questa stagione: è inutile (non vi è competizione dell'erba), costa e inquina.

➤ MANUTENZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTI

Verificate l'efficienza e la pulizia delle macchine irroratrici e solforatrici

- 1- **efficienza** e pulizia di tutti i componenti della macchina (pompa, manometro, filtri, tubi, vasca, ventola, ecc).
- 2- Dopo aver messo acqua nel serbatoio, azionare la pompa per verificarne la funzionalità e la perfetta pulizia dell'impianto idraulico.
- 3- Verificare la direzione e la regolarità dei getti, l'omogeneità della copertura dell'irrorazione, la distribuzione ad ettaro alla velocità di avanzamento normale.
- 4- **Ricordare che la manutenzione periodica è obbligatoria in misura 214 e rimane buona pratica in tutte le Aziende anche non aderenti alla 214**

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA**

➤ **ESCORIOSI**

Per la descrizione dei sintomi e dell'epidemiologia consultare il Boll. 1/2011. Si invitano le Aziende a **contattare i Tecnici del CVVP**, se intenzionate a conoscere meglio la problematica e le modalità di lotta ed a programmare eventuali prove di campo. **Durante la primavera 2010 il Centro ha eseguito una PROVA DI CONFRONTO PRODOTTI** per verificare l'efficacia di varie molecole nei confronti di Escoriosi. Confrontare il Boll. 1/2011 e la sezione del nostro sito alla voce DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO.

Sulla base dei risultati ottenuti, consigliamo:

In caso di vigneti fortemente colpiti lo scorso anno (tra le nostre, la varietà più suscettibile è Gropello), intervenire con due trattamenti a **400 litri/ha** trattando tutte le file con **Azoxistrobin**, oppure, con minore efficacia, può essere usato **Zolfo bagnabile a 6 Kg/ha**, sempre bagnando bene, poiché il bersaglio deve essere il germoglio.

Il **primo intervento** va eseguito quando i primi germogli raggiungono i 2-3 cm. **Ripetere il trattamento** a 8-14 giorni di distanza, quando i germogli più corti saranno a 2 cm.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➤ **NOTTUE**

(*Noctua fimbriata*, possibile anche *Noctua pronuba*, *Agrotis segetum*, *Agrotis exclamationis*, *Xestia c-nigrum*)
Nelle nostre zone questo parassita rappresenta una minaccia trascurabile, anche se lo scorso anno si sono riscontrati diversi attacchi di una certa entità; solo in alcune posizioni (vicino a muretti a secco, terrazze, querce, ecc., si possono trovare danni (rosure di germogli) di un certo rilievo. In questi casi conviene effettuare ai primi riscontri di rosure con un insetticida a base di Chlorpirifos, avendo cura di trattare con pompa a spalla **SOLO** le porzioni di filari a rischio, **NON** tutto il vigneto, dato che le larve sono stanziali.

DANNO DA NOTTUA - SVUOTAMENTO DELLE GEMME

LARVA DI NOTTUA



➤ **ACARI E TRIPIDI**

Solo in casi eccezionali e previo consulto con i Tecnici del CVP, **SOLO** in casi di vigneti MOLTO colpiti a fine estate 2010 si può valutare se intervenire ora. In tal caso utilizzare olio minerale, bagnando **bene** le gemme in rigonfiamento. Se non realmente necessari, trattamenti fatti con il criterio del "male non fa", fanno invece male, perché eliminano anche gli acari utili!

➤ **BOSTRICHIDI**

Su vigneti deboli o giovani può capitare di trovare fori circolari di circa 1-2 mm di diametro posti subito sotto la gemma, causati da questi piccoli coleotteri. **NON** è necessario intervenire con insetticidi. Appendere lungo i filari fascine esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti. Le fascine andranno rimosse e bruciate entro inizio giugno. Sono sufficienti 50 fascine/ettaro circa.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

➔ MISURA 214

Sono uscite le nuove norme tecniche della Misura 214. Le trovate sul sito del Centro Vitivinicolo o all'indirizzo www.agricoltura.regione.lombardia.it alla voce Piano di sviluppo rurale, Asse 2, Misura 214.

Di seguito trovate gli **aggiornamenti** alle norme tecniche di **difesa delle colture e controllo delle infestanti** per i quali il Comitato Difesa Integrata Regione Lombardia ha espresso parere di conformità nella seduta del dicembre scorso.

Difesa Integrata di: Vite da vino

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.s. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici - Durante la potatura asportare le parti infette; - Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno.
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalcarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Fenilammidi: Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Metalaxil (8)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 4 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antiodici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiatura Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	<i>Amelomyces quisqualis</i> Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Metiram (1)) Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Mepitdinocap (7) Metrafenone (8)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. Non ammesse formulazioni Xn (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno

* IBE ammessi: Ciproconazolo, Fenbiconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.s. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botyris cinerea</i>)	Interventi agronomici - Scelta di idonee forme di allevamento - per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; - equilibrata concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione delle altre avversità. Interventi chimici Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	Mepanipirim (1) (3) Pyrimethanil (2) (3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3) Fluazinam Boscalid (4) Fenexamide	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mal dell'esca (<i>Phaeoaniella chlamydospora</i> e <i>Fomitiporia mediterranea</i> <i>Phaeoacremonium aleophilum</i>)	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati.		La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
Marciume degli acini (<i>Penicillium spp.</i> , <i>Aspergillus spp.</i>)	Interventi agronomici Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Cyprodinil + Fludioxonil (1)	(1) Tra Mepanipirim, Pyrimethanil e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Tripidi (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Interventi chimici Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinosad (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cocciniglie (<i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i>)	Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fioriscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)	Olio minerale Chlorpirifos-metile (1) (2) Polisolfuro di calcio Thiametoxam (3)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi con esteri fosforici indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali con esteri fosforici al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.s. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>) Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>) Eulia (<i>Aigyrotænia pulchellana</i>)	Interventi chimici Per la prima generazione antifoga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.	BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> ESTERI FOSFORICI (1) (2): Clorpirifos metile Clorpirifos Altri prodotti di sintesi Indoxacarb Spinosad (3) Tebufenozide Flufenoxuron Metossifenozide (4) Emamectina (5) Chlorantraniliprole (6)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (2) Nelle regioni meridionali al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile solo su <i>Lobesia botrana</i> (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno
Ragnetto rosso (<i>Ranonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Pyridaben Tebufenpirad Etozazole	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Fenazaquin (Fenazaquin+Exitiazox) Zolfo Olio minerale (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Flufenoxuron (1) (2) Indoxacarb (1) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) Clorpirifos metile (4) Thiametoxam (5)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno Sono ammessi tre interventi all'anno nei campi di piante madri. (1) Consigliati sulle forme giovanili (fino alla II - III età) (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi (4) Con esteri fosforici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina thamni</i>)		Flufenoxuron (1) Thiametoxam (2)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Controllo integrato di: Vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glifosate Oxifluorfen (1) Flazasulfuron (2) Carfentrazone (3)	30,4 22,9 25 6,45	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 7,5 o l/ha = 1 l/ha = 0,07 l/ha = 1
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	2 - 4
Dicotiledoni	Solo nelle aree colpite da giallumi della vite Solo sulle file interventi localizzati nelle zone infestate da Ortica e Convolvolo	MCPA	25	1,5 l/ha fine estate - inizio autunno
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben	10,9 38,72 45,5	l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (10,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera

Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero

(3) Impiegabile come spollonante alla dose di 1 l/ha, oppure come diserbante fogliare con dosi di 0,3 l/ha.

(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.



Bollettino Agrometeorologico “Viticoltura”

→ SCADENZIARIO

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande al piano di “Riconversione e ristrutturazione vigneti” (PRRV) e per la “Vendemmia verde”. Le domande vanno presentate attraverso le Associazioni di Categoria al Centro Vitivinicolo delegato dalla provincia di Brescia ad istruire le pratiche. Nel sito del centro il manuale delle procedure e dei controlli.

E' aperto il bando per la misura 214 del PSR la chiusura del bando è prevista per il 15 maggio.